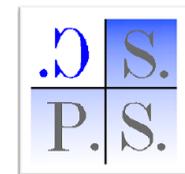


Fondimpresa

Avviso 5/2015



Piano Settoriale Agroalimentare



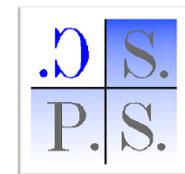
Sintesi dei Piano

Il Piano “**food.eat**” coinvolge le aziende del **settore agroalimentare** nel suo complesso di comparti e sotto-segmenti.

Obiettivo del Piano è **fornire un supporto alle aziende nell'affrontare i cambiamenti costanti**, proposti dal mercato, sì da ottimizzare le produzioni e proporre soluzioni sempre adeguate alle nuove tecnologie.

La formazione proposta, che andrà a strutturarsi in forza dei fabbisogni puntuali espressi dalle aziende coinvolte nel Piano, consentirà di colmare il gap di competenze sorto a seguito degli investimenti – completati o in via di completamento – messi in atto e si pone in perfetta sinergia con le prescrizioni comunitarie in merito alla formazione continua.

Al momento, la costituenda ATS ha dato l’abbrivio all’attività di raccolta fabbisogni per le aziende afferenti al portfolio clienti e ha, altresì, completato un lavoro di analisi dello scenario di riferimento. In forza di ciò è stato costruito un draft del Piano, con disamina delle competenze emergenti raggruppate in cluster in capo a specifiche Aree Tematiche, che fanno da matrice a specifici Percorsi Formativi.



Aziende coinvolte

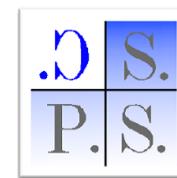
In linea con quanto previsto dall'Avviso 5/2015 di FONDIMPRESA, la costituenda ATS propone la presentazione del Piano formativo "**food.eat**", settoriale agroalimentare a carattere multiregionale.

Le regioni coinvolte sono:

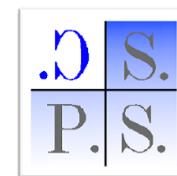
- Campania
- Lombardia
- Liguria
- Piemonte
- Umbria
- Lazio
- Puglia

Il Piano prevede il coinvolgimento di aziende beneficiarie che abbiano le seguenti caratteristiche:

- Rientranti nella definizione comunitaria di PMI
- Che adottano il CCNL agroalimentare
- Che hanno attivato almeno un codice ATECO relativo ad attività manifatturiere, come di seguito dettagliato:



01: COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI
PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI
02: SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI
03: PESCA E ACQUACOLTURA
10: INDUSTRIE ALIMENTARI
11: INDUSTRIA DELLE BEVANDE
46.2: COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME
AGRICOLE E DI ANIMALI VIVI
46.3: COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI
ALIMENTARI, BEVANDE E PRODOTTI DEL TABACCO
47.2: COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI
ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI
SPECIALIZZATI
49.2: TRASPORTO FERROVIARIO DI MERCI
49.4: TRASPORTO DI MERCI SU STRADA E SERVIZI DI
TRASLOCO
50.2: TRASPORTO MARITTIMO E COSTIERO DI MERCI
50.4: TRASPORTO DI MERCI PER VIE D'ACQUA INTERNE
51.2: TRASPORTO AEREO DI MERCI E TRASPORTO
SPAZIALE
52.1: MAGAZZINAGGIO E CUSTODIA
56: ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE



Caratteristiche e contenuti della formazione

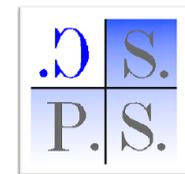
Ogni azienda potrà fruire dei contenuti formativi espressi nel documento definito «Interview Form», finalizzato alla raccolta dei fabbisogni, definiti in base alle esigenze puntuali riscontrate, a valle degli investimenti implementati o in via di implementazione.

È possibile prevedere interventi ad hoc per diverse tipologie di destinatari finali.

Nel caso in cui il fabbisogno rilevato sia relativo ad un numero di unità inferiori a 4, saranno attivate aule pluriaziendali che andranno a garantire la corrispondenza dei contenuti al fabbisogno rilevato in azienda ed un virtuoso scambio di esperienze tra aziende appartenenti allo stesso settore produttivo.

Durata di ogni corso: min 8 ore – max 80 ore.

Le attività formative potranno essere erogate con metodologie didattiche integrate (*lezioni frontali, affiancamento, training on the job, coaching*).



Aree Tematiche su cui insistono le Azioni Formative

A seguito della dettagliata attività di Analisi dei Fabbisogni completata presso alcune aziende del settore, in matching con l'analisi di scenario, è stato possibile identificare su quali aree tematiche edificare i Percorsi Formativi che fanno da matrice alle Azioni Formative.

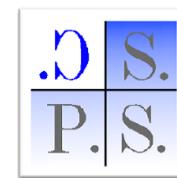
Nello specifico, è emerso che le aziende del settore agroalimentare sono prevalentemente coinvolte in processi di:

A. Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti

B. Innovazione dell'organizzazione

F. Internazionalizzazione

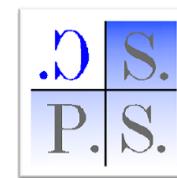
Si specifica che, nel pieno rispetto di quanto definito dall'Avviso 5/2015, le Azioni a valere sull'Area Tematica B dovranno essere in misura non superiore al 20% del totale delle ore del Piano.



A. Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti

Lo studio dello Stato dell'Arte ha posto in trasparenza delle specifiche esigenze connesse allo sviluppo delle competenze dei lavoratori in merito alle tecniche di produzione, in forza dell'introduzione, in azienda, di nuovi macchinari o attraverso processi produttivi di recente adozione. Di seguito una sintesi dei gap di competenze critiche ed emergenti:

- consegnare un know how specifico ai lavoratori che operano su nuovi macchinari o secondo processi produttivi di nuova introduzione;
- ridurre i rischi e i costi di una produzione o di un'attività messa in atto senza un'adeguata formazione all'uso, con evidente possibile inefficienza dei processi e delle procedure;
- ottimizzare gli investimenti in essere o di prossima realizzazione.



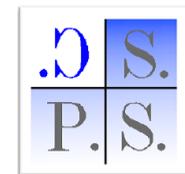
Competenze emergenti

Macchinari

- Operare secondo le specifiche delle nuove macchine
- Migliorare le tecniche produttive invalse a seguito dell'introduzione di nuovi macchinari

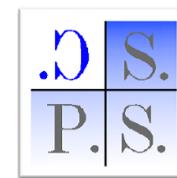
Processi e procedure

- Operare secondo le tecniche di produzione implementate a seguito degli investimenti
- Operare nel rispetto delle procedure adottate a seguito degli investimenti



Profili professionali ai quali indirizzare i Percorsi Formativi

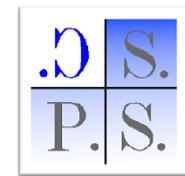
I Percorsi Formativi valorizzati sui due cluster che afferiscono all'Area Tematica A sono indirizzati a **Operai generici e specializzati, Tecnici, Capi area tecnico/produttiva, Dirigenti, Imprenditori, Responsabili area/funzione.**



B. Innovazione dell'organizzazione

L'analisi dello Stato dell'Arte ha sottolineato l'esigenza, da parte di talune aziende, di formare i propri dipendenti a seguito di un processo di **change management** messo in atto. Ciò ha determinato un gap di competenze:

- consegnare un know how specifico ai lavoratori coinvolti nei processi di change management posti in atto;
- ottimizzare gli investimenti in essere o di prossima realizzazione, attraverso un'adeguata compartecipazione di tutti gli attori dei processi aziendali.



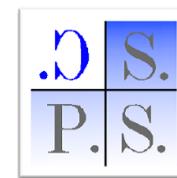
Competenze emergenti

Coordinamento

- Favorire l'adozione di procedure e metodologie di gestione;
- Favorire il miglioramento dell'organizzazione aziendale, in termini di efficacia ed efficienza dei processi organizzativi;
- Implementare sistemi di gestione della qualità, in un ottica di miglioramento continuo dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali e produttivi;

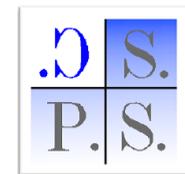
Operatività

- Sviluppare conoscenze e tecniche alla base dei processi adottati dall'azienda;
- Impiegare parametri tesi a tenere sotto controllo e prevedere l'andamento delle principali variabili critiche di progetto di cui ciascun lavoratore è responsabile;
- Ottimizzare tempi metodi e modalità di gestione delle subforniture al fine di ridurre o eliminare dispersioni in termini di costi e variabili emergenziali.



Profili professionali ai quali indirizzare i Percorsi Formativi

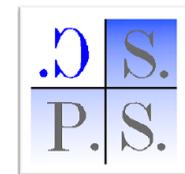
I Percorsi Formativi emersi dai due cluster sono rivolti a **Project Manager, Responsabili area/funzione, Capi funzione: commerciale, marketing, logistica, acquisti, Responsabili di prodotto/servizio, Marketing Manager, Personale logistico, Impiegati, Addetti amministrativi, Addetti alla gestione magazzino, Responsabili di progetto, Coordinatori di progetto, Componenti di team di progetto**



F. Internazionalizzazione

L'analisi dello Stato dell'Arte rivela una spinta delle aziende del settore verso mercati esteri. I gap emersi possono essere così descritti:

- Approfondire ed implementare fondamenti di economia insiti nei processi di ampliamento degli scenari economici di riferimento aziendale;
- Analizzare e rendere efficaci strategie di comunicazione in ambiti di interazione interculturale;
- Procedere alla redazione di documenti contrattuali e normative di riferimento, in un'ottica di problem solving ed efficienza trasversale;
- Bypassare impedimenti ed ostacoli inerenti inefficienze burocratiche e ritardi discratichi in un'ottica di interportualità doganale;
- Adoperare ed ottimizzare strategie a lungo termine di marketing internazionale mirate al consolidamento di scenari di mercato positivi.



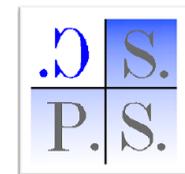
Competenze emergenti

Promozione

- Identificare i canali distributivi transnazionali efficaci per il posizionamento dei prodotti/servizi offerti dall'azienda;
- Utilizzare strumenti che favoriscano l'analisi dei mercati internazionali e mondiali, al fine di comprendere come meglio penetrarli e quali strategie adottare per la distribuzione dei propri prodotti.
- Individuare il posizionamento spaziale che consente all'impresa di ottimizzare i suoi risultati, scegliendo i mercati di approvvigionamento e di vendita al fine di ottenere un vantaggio competitivo difendibile dai competitors
- Favorire la comprensione di mentalità, usanze e prassi commerciali di culture diverse, approfondire questioni potenzialmente critiche che influenzano il mercato di riferimento;

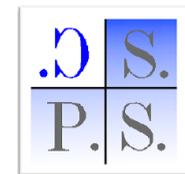
Norme: diritti e doveri

- Applicare le procedure contrattuali internazionali, gestendo le problematiche doganali e dei trasporti nelle operazioni all'estero;



Profili professionali ai quali indirizzare i Percorsi Formativi

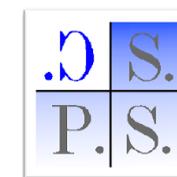
I Percorsi Formativi che afferiscono all'Area Tematica F sono rivolti a **Project Manager, Responsabili area/funzione, Capi funzione: commerciale, marketing, logistica, acquisti, Responsabili di prodotto/servizio, Marketing Manager, Personale logistico**



Percorsi Formativi

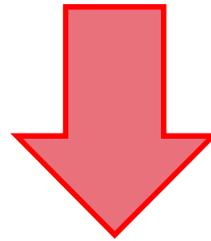
In forza della numerosità dei comparti che compongono il settore Agroalimentare, i Percorsi Formativi sono stati disegnati per rispondere ad esigenze puntuali di ciascuno di essi, secondo lo schema di seguito riportato:

COMPARTO	DENOMINAZIONE PERCORSO	ASSOCIAZIONE AREE TEMATICHE AL SINGOLO PERCORSO
PRODUZIONE	Bio & Free nel Made in Italy	A "Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti" B "Innovazione dell'organizzazione"
	Il riuso: verso la Green Economy	A "Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti"
TRASFORMAZIONE	Trasformare conservando	A "Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti"
COMMERCIALIZZAZIONE	Gestione delle tecniche di conservazione qualificata	A "Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti"
	BtoB & BtoC - Italy	B "Innovazione dell'organizzazione"
	BtoB & BtoC - World	F "Internazionalizzazione"
TRASPORTO	Dal Prodotto di qualità al Trasporto di qualità	A "Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti"
		B "Innovazione dell'organizzazione"
		F "Internazionalizzazione"

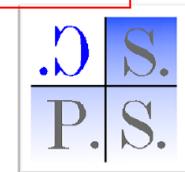


Impegni per le aziende aderenti

Le aziende beneficiarie contribuiscono con il proprio "Conto Formazione" aziendale, nei limiti **delle disponibilità esistenti** sulle matricole INPS del conto aziendale **alla data di rendicontazione** del Piano, nella misura del 70% del finanziamento relativo alle ore di formazione fruita.

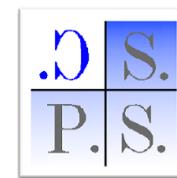


Nel caso in cui alla data della rendicontazione del Piano le aziende beneficiarie avranno già investito il proprio Conto Formazione, potranno beneficiare al 100% del finanziamento del Conto Sistema, ovvero il Piano sarà interamente finanziato dall'Avviso, senza alcun contributo da parte del Conto Formazione aziendale.



Le aziende beneficiarie potranno optare tra i due Regolamenti comunitari in tema di Aiuti di stato:

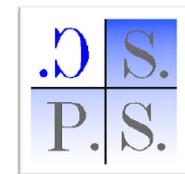
- Regolamento n. 651/2014 che prevede il cofinanziamento della formazione mediante esposizione del costo dei lavoratori formati;
- Regolamento n. 1407/2013 in base al quale il valore della formazione fruita rientra nel regime «de minimis»
- Regolamento n. 1408/2013 in base al quale il valore della formazione fruita rientra nel regime «de minimis» nel settore agricolo



Caratteristiche dei lavoratori

Quanto alla scelta dei lavoratori da coinvolgere nel Piano, l'Avviso privilegia i piani formativi che valorizzano la partecipazione

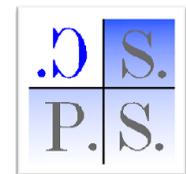
- delle **donne** lavoratrici
- dei lavoratori con età superiore a **50 anni**, dei lavoratori **sospesi**, dei lavoratori **stranieri**
- dei giovani di età compresa tra i **18 e i 29 anni**



Documenti allegati

Sia allega al presente documento di sintesi un file word contenente:

- Scheda Pilota
- Interview Form



Per informazioni e contatti

Responsabile Area progetti finanziati

dott.ssa Francesca Massone

Tel 081-0124823

Cell. 342-5074565

E-mail: f.massone@form-atp.it

